

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

**INDUSTRIA; PALOMBELLA (UILM): “IL PAESE HA OPPORTUNITÀ CHE DEVE COGLIERE”  
LA SINTESI DELL’INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UILM AL CONVEGNO DI  
QUESTA MATTINA NELLA SEDE CONFEDERALE DI VIA LUCULLO**



### **Rocco Palombella al convegno in Uil, tra Gianni De Michelis e Luca Romano**

“Il Paese è pronto a collocarsi sulla via del cambiamento?” Lo ha chiesto ironicamente Rocco Palombella a sè stesso e alla platea riunita in via Lucullo, in occasione del convegno organizzato dalla Uil confederale su “Lavoro, modernizzazione, democrazia in uno scenario internazionale”.

Il leader della Uilm ha dato prontamente una risposta: “No – ha sottolineato- rispetto al nostro sforzo per riscrivere il sistema della relazioni industriali ed attrarre investimenti sul territorio nazionale. Come dimostra quello che è successo nel corso della vertenza Fiat ci siamo trovati contro una parte del Paese che fa opinione. Con la nostra azione sindacale abbiamo blindato la presenza della casa torinese in Italia, ma chi ha lavorato contro questo risultato, annunciando disgrazie ed insuccessi, ha trovato spazio ed attenzione”.

Il segretario generale dei metalmeccanici ha poi presentato l’esempio di Grugliasco, descrivendo quello che sta succedendo nello stabilimento della ex Bertone, acquistato dalla Fiat.

“Ora lì- ha sottolineato il dirigente sindacale- la casa automobilistica ha deciso di produrre la nuova Maserati nella misura di 50.000 autovetture su base annua. C’è l’investimento, la decisione di far tornare al lavoro gli addetti da sei anni in cassa integrazione, ma una parte del sindacato, sempre la stessa, è riottosa e nicchia, specificando che al riguardo sarebbe meglio presentare una piattaforma per poi vedere quello che succede. Così l’investimento in Italia può svanire! Questo fatto dimostra come rischiamo di arretrare, quando, invece, si tratta di cogliere le opportunità per crescere”.

Qual è la strada da percorrere?

“Sviluppare- ha continuato Palombella- ed implementare la vocazione industriale, favorire la localizzazione interna delle imprese, valorizzare, premiando merito e competenza, le risorse umane. La persona non è una scelta secondaria, ma il fattore che fa vincere l’azienda sui mercati, quando tra le parti si crea coinvolgimento, partecipazione, condivisione dei risultati. In questo senso il nostro Paese ha molte opportunità”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 21 febbraio 2011